

Giornata con le auto d'epoca

Tradizionale appuntamento con il Trofeo Aido

Domenica 24 settembre, nona edizione del «Trofeo Aido Monica Giovanelli - Gran premio Annalisa Gnutti», gara di regolarità per auto storiche costruite fino al 1961 promossa dal Gruppo Aido di Gardone Valtrompia e dalla Provincia di Brescia. Già raggiunto il tetto massimo di 150 equipaggi.

Il tracciato, che da anni attira sempre più appassionati e iscritti, è «firmato» dal campione italiano Roberto Vesco che ha come collaboratori una quindicina di persone supportate da oltre cinquanta

cronometristi, trenta commissari di percorso, due medici, un'ambulanza, nonché una ventina di motociclisti-staffette che aiutano i concorrenti lungo il percorso.

La manifestazione inizia il pomeriggio di sabato, dalle 14 alle 18, con le verifiche tecniche e sportive al Palazzetto dello Sport di Gardone Valtrompia; una seconda sessione di verifiche è prevista domenica dalle 7.30 alle 9.30, per gli equipaggi provenienti da fuori provincia. La partenza avviene alle 10.15 da Gardone Valtrompia; i concorrenti vanno in direzione di Sarezzeo, per

poi salire a Lumezzane passando nella discesa vicino alla Valsabbia (Casto e Mura), ritornano poi in Valtrompia passando per Lodrino, Marcheno, S. Giovanni di Polaveno per scendere a Ome. Si prosegue fino a Monticelli Brusati dove alle ore 12.30 è prevista la sosta del pranzo; i concorrenti sono ospiti dalla famiglia Gussalli Beretta nell'azienda «Lo Sparviere».

Colazione veloce e ripartenza alle ore 13.30 per la Valcamonica, costeggiando il Lago d'Iseo. Arrivati a Bienno le macchine vengono messe alla frusta per salire verso il Passo

Crocedomini (1.900 metri), poi scendono verso Bagolino e affrontano un'altra salita. Questa volta è il Passo Maniva (1.700 metri). Si ritorna verso l'arrivo a Polaveno in piazza centrale, l'orario previsto è per le 18. Alla fine gli equipaggi avranno fatto circa 230 chilometri, con cinque controlli orari e ben 28 prove cronometrate. Scorrendo l'elenco degli iscritti troviamo top drivers, da Giuliano Canè in coppia con Lucia Galliani su Aston Martin del 1930, Luciano Viaro su Alfa Romeo 6C 1500 del 1928 con un auto del Museo storico Alfa Romeo.

Attilio Tantini

